

Comunicato Stampa

Alitalia, Serbassi (Fast – Confsal): “sciopero del 25 novembre grande adesione in ENAV”

“Lo sciopero dichiarato da FAST-Confsal in tutto il trasporto aereo per il 25 novembre ha avuto la quasi totalità delle adesioni in Enav, mentre nelle altre realtà non abbiamo avuto lo stesso riscontro, probabilmente anche per l'estrema incertezza che sta attraversando il settore”. Ha dichiarato il Segretario Generale della FAST – Confsal, Pietro Serbassi.”

“Il percorso che le aziende stanno seguendo nelle dinamiche delle relazioni industriali è quello della miglior convenienza: dove il contratto nazionale permette di calmierare le richieste dei lavoratori allora viene applicato, dove viceversa non è conveniente, vengono stipulati contratti aziendali.

Il tutto in un regime di autodeterminazione – prosegue Serbassi – che non può essere ulteriormente tollerato e che non sta portando i risultati per il quale qualcuno diceva di essersi speso: una per tutte la situazione di Alitalia, unico vettore ad applicare il contratto nazionale!”

“In Enav abbiamo avuto una partecipazione eccezionale, vicina al 90% del personale impiegato in turno; nelle 4 ore dell'agitazione sono stati cancellati oltre 400 voli e tanti altri hanno subito ritardo. La situazione della carenza di controllori di volo ha raggiunto limiti che non garantiranno per il prossimo futuro la resa puntuale dei servizi di assistenza al volo. I turni massacranti a cui sono stati costretti i controllori di volo la scorsa estate, non potranno più essere replicati se la Società non si attrezza per far fronte ad incrementi di traffico aereo molto sostanziosi e che portano turismo nel nostro Paese”.

“Per questo personale sono state negli ultimi due anni proposte, con ben 2 decreti legge, variazioni del regime pensionistico che INPS si è sempre rifiutata di applicare, non pubblicando la necessaria circolare e creando un notevole gruppo di “esodati” che, non possono più operare in quanto sono oltre i limiti di età previsti per la professione, ma al tempo stesso non possono percepire la pensione”.

“Inoltre – conclude Serbassi – tutta una serie di accordi sottoscritti e non rispettati hanno fatto il resto e quindi l'astensione odierna ha sollecitato la sensibilità di tantissimi che hanno deciso di partecipare all'azione di lotta.

Il trasporto aereo è il mezzo dell'industria turistica di tutti i Paesi. Se non riusciamo a dare risposte nel settore rischiamo ben oltre che la crisi dell'ex compagnia di bandiera. FAST-Confsal è interlocutore rappresentativo e affidabile. Le soluzioni potrebbero essere dietro l'angolo”.

Fine Comunicato

Roma, li 26 novembre 2019

Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101